

Investimenti

LA PROTEZIONE DEI DATI METTE IL TURBO ALLA CYBERSECURITY

È uno dei segmenti a più rapida crescita nel settore tecnologico. Gli esperti di Jupiter e Gamma spiegano perché investire nella sicurezza digitale e quali strumenti utilizzare per non rimanere scottati

Cinzia Meoni

Le violazioni e i furti di dati sensibili (personali ma anche bancari) in rete hanno mostrato come la scommessa sulla cybersecurity sia da ritenersi vincente in una prospettiva di medio lungo termine. Negli ultimi mesi infatti si sono susseguiti una serie di attacchi che non hanno risparmiato neppure nomi blasonati di primari istituzioni finanziarie, dove la sicurezza, anche digitale, dovrebbe essere estrema. "I danni finora causati dagli attacchi informatici sono sconcertanti: basti pensare che il Council of Economic Advisers, nel rapporto *The Cost of Malicious Cyber Activity to the U.S. Economy*, ha stimato una perdita tra i 57 e 109 miliardi per l'economia statunitense. E, tanto più aumentano gli attacchi cibernetici, tanto più le aziende investiranno per proteggersi dal rischio digitale" commenta in merito Carlo De Luca, responsabile AM di Gamma Capital Markets, per poi aggiungere: "È evidente che né le aziende né i consumatori possano più ignorare le conseguenze derivanti da attacchi cibernetici". Per Guy de Blonay, gestore del fondo Jupiter Financial Innovation, e Antoine Hucher, Equities Analyst di Jupiter AM, "il mercato delle soluzioni di sicurezza informatica passerà dai circa 57 miliardi di dollari del 2018 a quasi 91 miliardi di dollari entro il 2024, pari a un tasso di crescita media annua dell'8%. Senza poi considerare che la consulenza e i servizi IT legati alla cybersecurity rappresentano già un mercato di oltre 65 miliardi di dollari per cui si prevede una crescita media annua del 9% fino al 2021. Su queste basi possiamo affermare che la cybersecurity sia uno dei segmenti in più rapida crescita all'interno del settore tecnologico".

In questo scenario per De Luca "è bene focalizzare la propria attenzione sulla sicurezza dei dati sensibili e sulla relativa migrazione degli stessi su servizi cloud". Sul cloud infatti, come ricorda l'esperto di Gamma CM, "sono migrati

CHART Numero di attacchi informatici di rilievo

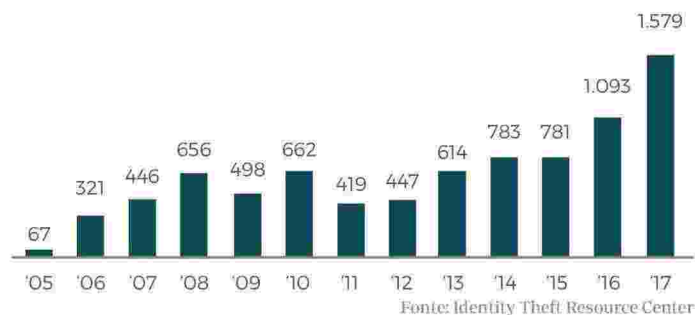
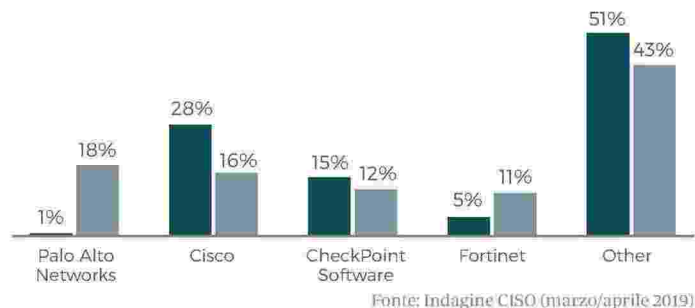


CHART Tendenza nell'uso del CBD negli USA: 2014-2022



i dati sensibili per cui la regolamentazione ha alzato il livello di protezione sia negli Usa che in Europa". Gli esperti di Jupiter, oltre al cloud, segnalano tra gli ambiti da mettere nel mirino anche "l'analisi di grandi serie di dati in tempo reale per rilevare modelli inusuali nel sistema IT e prevenire minacce interne ed esterne e l'identificazione e la gestione degli accessi".

Un settore così innovativo non è esente da rischi che gli

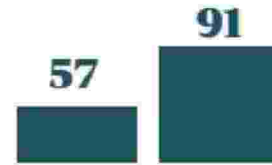


> **Carlo De Luca**
responsabile AM, Gamma Capital Markets



57-109 mld

Il report "The Cost of Malicious Cyber Activity to the U.S. Economy" ha stimato una perdita tra i 57 e 109 miliardi per l'economia Usa



Il mercato delle soluzioni di sicurezza informatica passerà dai circa 57 miliardi di dollari del 2018 a quasi 91 miliardi di dollari entro il 2024.



65 mld

I servizi IT legati alla cybersecurity rappresentano un mercato di oltre 65 miliardi di dollari. Si prevede una crescita media annua del 9% fino al 2021.

esperti di Jupiter indentificano con la forte frammentazione, la costante evoluzione delle minacce, la reputazione di impresa perennemente costretta a misurarsi con le nuove minacce degli hacker e, infine, la redditività. Per questi motivi la diversificazione può rappresentare una valida strategia di investimento. In merito De Luca consiglia di "tenere sott'occhio l'ETF L&G Cyber Security Ucits, che investe nelle principali società quotate in borsa specializzate nella

Cybersecurity, oltre al fondo Pictet-Security HR, che investe la maggior parte dei propri attivi in titoli emessi da società dedicate alla sicurezza societaria informatica, e infine il fondo ETFMG Prime Cyber Security, quotato negli Usa ma coperto dal cambio, date le aspettative di svalutazione del dollaro". Jupiter invece mette nel mirino "aziende come Okta nel settore della gestione delle identità e Rapid7 nel settore della gestione delle vulnerabilità".



> **Guy de Blonay**
gestore del fondo Jupiter Financial Innovation